

# Indice

Premessa	p.	VII
Proclo diadoco della Scuola platonica di Atene. Introduzione storico-biografica		1
Capitolo I		
LA <i>TEOLOGIA PLATONICA</i> DI PROCLO: TRA METAFISICA E TEOLOGIA		
1. La <i>Teologia Platonica</i> come <i>summa</i> metafisico-teologica del Neoplatonismo tardo-antico		48
2. Il significato della <i>teologizzazione</i> del reale		11
3. L'Uno-in-sé come principio del molteplice e dell'unità del "Tutto"		16
4. La struttura triadica della metafisica procliana		17
5. L'assoluta differenza del Principio rispetto alla molteplicità unitaria del "Tutto"		18
6. Significato e valore storico della speculazione procliana		19
Capitolo II		
IL NEOPLATONISMO COME "SCUOLA"		
E LA PRODUZIONE FILOSOFICO-ESEGETICA DI PROCLO		
1. Fasi e forme della filosofia neoplatonica		25
1.1. Plotino e l'inizio del Neoplatonismo (III sec. d.C.)		26
1.2. La Scuola di Giamblico in Siria (III-IV sec. d.C.)		26
1.3. La Scuola platonica di Atene ed il Neoplatonismo tardo-antico		28
2. Il "programma di studio" della scuola neoplatonica		29
3. Le opere di Proclo conservate e quelle perdute		33
4. Cenni sul significato filosofico della teurgia in Proclo		38
Capitolo III		
LA STRUTTURA DELLA <i>TEOLOGIA PLATONICA</i>		
1. I " <i>kephálaia</i> " dei libri della <i>Teologia Platonica</i>		41
2. I singoli libri della <i>Teologia Platonica</i> : la struttura metafisico-teologica del reale		42

2.1. <i>Il primo libro</i> : un'introduzione complessiva	43
2.2. <i>Il secondo libro</i> : la natura del Principio Primo inteso come Uno-Bene e Primo Dio	44
2.3. <i>Il terzo libro</i> : il costituirsi della molteplicità potenziale e l'ordinamento degli "dèi intelligibili"	45
2.4. <i>Il quarto libro</i> : il manifestarsi dell'alterità nell'ordinamento degli "dèi intelligibili-intellettivi"	47
2.5. <i>Il quinto libro</i> : la molteplicità trascendente, compiutamente dispiegata e differenziata, dell'ordinamento degli "dèi intellettivi" ed il ruolo del Demiurgo	49
2.6. <i>Il sesto libro</i> : gli "dèi ipercosmici" ed "ipercosmici-encosmici" come tramite tra la realtà trascendente ed il cosmo materiale degli "dèi encosmici"	51
3. Descrizione riassuntiva della struttura della realtà e delle gerarchie divine nella <i>Teologia Platonica</i>	56

## Capitolo IV

### LE PREMESSE METODOLOGICHE

#### E LE STRATEGIE ERMENEUTICHE DELL'OPERA (LIBRO I)

1. L'interpretazione dei "grandi misteri" della dottrina platonica: chi li ha compresi e chi può comprenderli	61
2. I quattro modi di esposizione ed insegnamento teologici nei dialoghi di Platone secondo l'interpretazione procliana	64
3. Da quali dialoghi di Platone è possibile trarre le dottrine sulle divinità e sui loro ordinamenti	68
4. L'accordo delle dottrine platoniche con la tradizione teologica greca ed il ruolo fondamentale attribuito da Proclo al <i>Parmenide</i>	70
5. Gli dèi rispetto all'esistenza collaterale del male ed in rapporto al Bene-Uno, fonte di ogni bene	73
6. L'interpretazione procliana del <i>Cratilo</i> di Platone: l'etimologia dei teonimi come strumento della riflessione teologica	79

## Capitolo V

### DALL'UNO ALLA MOLTEPLICITÀ INTELLIGIBILE UNITARIA E DIVINA (LIBRI II-III)

1. Il Primo Principio: l'Uno-Bene al di là di tutte le cose	85
1.1 Il rapporto tra l'Uno e i molti	85
1.2. L'assoluta trascendenza dell'Uno-Bene	88
1.3. La derivazione dei molti dall'Uno e la struttura piramidale del reale	91

Indice del volume	223
2. “Cosa viene dopo l’Uno?”	93
2.1. La complessità della metafisica procliana	93
2.2. Le <i>enadi</i> , la <i>diade</i> “ <i>limite-illimitato</i> ” e l’essere come “ <i>misto</i> ”	94
3. La struttura triadica della realtà intelligibile	98
4. La natura articolata dell’essere e la molteplicità della realtà intelligibile	102
4.1. L’essere come “Uno-che-è”	102
4.2. La realtà intelligibile come triade “ <i>Essere-Vita-Intelletto</i> ”	105
5. La “divinizzazione” della realtà intelligibile	107
6. Dalla realtà intelligibile al cosmo sensibile: «tutte le cose sono piene di dèi»	111

## Capitolo VI

### DALL’INTELLIGIBILE ALLA REALTÀ INTELLETTIVA (LIBRI IV-V)

1. Il livello intelligibile-intellettivo, intermediario tra gli ordinamenti trascendenti e universali	115
2. Il <i>Fedro</i> come fonte della dottrina procliana sul livello intelligibile-intellettivo	117
3. L’ordinamento intelligibile-intellettivo come regno di Urano: la rielaborazione in senso metafisico della tradizione religiosa pagana greca	120
4. Il carattere triadico dell’ordinamento intelligibile-intellettivo	122
5. La natura originariamente determinata e differenziata dell’ordinamento intellettivo e la sua processione per “ <i>ebdomadi</i> ”	124
6. Natura e composizione dell’ <i>ebdomade</i> intellettiva	128
6.1. La triade “Crono-Rea-Zeus”	129
6.2. La seconda triade intellettiva: i tre dèi “incontaminati e custodi”, ovvero i “Cureti”	134
6.3. La monade fonte di distinzione e differenziazione	136
7. La distinzione fra i livelli “intelligibile-intellettivo” ed “intellettivo”: il passaggio graduale alla molteplicità determinata alla luce del <i>Parmenide</i>	138

## Capitolo VII

### IL “TUTTO” È PIENO DI DÈI:

#### DAGLI DÈI IPERCosMICI AGLI DÈI ENCOSMICI (LIBRO VI)

1. La connessione con il Demiurgo e la natura assimilatrice dell’ordinamento ipercosmico	143
2. I tre “Cronidi” dell’ordinamento ipercosmico: Zeus ipercosmico, Poseidone, Plutone	149

3. Le tre divinità “Coriche” come manifestazione nell’ordinamento ipercosmico della triade “*Essere-Potenza-Intelletto*” 152
4. Apollo come limite inferiore e principio di “conversione” dell’ordinamento ipercosmico verso la realtà intellettuale 154
  - 4.1. La connessione tra Apollo ed il sole in base all’“analogia solare” della *Repubblica* 155
  - 4.2. La natura di Apollo-*Hélios* sulla base delle etimologie del *Cratilo* 156
5. La natura intermedia dell’ordinamento ipercosmico-encosmico ed il ruolo degli dèi “non-vincolati” 158
6. La molteplicità degli dèi encosmici e la gerarchia degli esseri del cosmo sensibile 161

## Capitolo VIII

### L'ASSOLUTA TRASCENDENZA DELL'UNO-IN-SÉ NELLA *TEOLOGIA PLATONICA*: DALLA TEOLOGIA NEGATIVA ALLA MISTICA DEL SILENZIO

1. L'ineffabilità e l'inconoscibilità del Principio Primo come conseguenza della sua assoluta trascendenza 165
2. Il Principio Primo come “differenza assoluta” e “centro” della totalità del reale 168
3. Il significato e la funzione teoretica della “teologia negativa” procliana 172
  - 3.1. La superiorità del metodo aferetico-negativo come via verso il Principio Primo 172
  - 3.2. Il *linguaggio dell'ineffabile* ed i limiti della pensabilità 176
4. La natura del Principio Primo come paradosso per il pensiero: la “mistica del silenzio” 179

## Capitolo IX

### IL PROBLEMATICO PASSAGGIO DALL'UNO AI MOLTI: IL FONDAMENTO DIVINO DELL'ONTO-TEOLOGIA DEL MOLTEPLICE

1. Il Principio Primo come fondamento dell'unità e della verità dell'essere nella sua intrinseca molteplicità 185
2. Il problema dell'uni-molteplicità dell'essere nell'ottica procliana 191
3. La proliferazione dei livelli intermedi come aspetto emblematico della metafisica e della teologia procliane 195
4. La soluzione procliana al problema del reale come uni-molteplicità: l'onto-teologia del molteplice 198
5. La connessione tra onto-teologia del molteplice e mistica 201

Indice del volume	225
Bibliografia	205
Indice dei nomi degli autori antichi citati	215
Indice dei passi citati delle opere di Proclo	215
Indice dei passi degli altri autori antichi citati	218